

**LUNEDÌ 13 GENNAIO 2014**  
**DUE ANNI DOPO IL NAUFRAGIO**

Innanzitutto un doveroso grazie a tutti, alle autorità intervenute, agli amici, il mio personale ringraziamento per aver voluto presenziare a questa commemorazione.

Sono trascorsi appena due anni dalla terribile notte del naufragio.

In questo secondo e triste anniversario il nostro primo pensiero va alle vittime ed ai loro familiari a cui non faremo mai mancare la nostra vicinanza ed i nostri sentimenti di partecipazione. Rinnoviamo loro il nostro affetto e l'amicizia di un'intera isola in questa particolare circostanza di dolore.

Un pensiero particolare alla mamma della piccola Dayana, la dolce bambina che con il suo papà persero la vita in un modo che ancora oggi facciamo fatica ad accettare.

L'altro pensiero va a Kevin Rebello, con il quale sono rimasto costantemente in contatto, nella speranza di poter ritrovare suo fratello Russel e poterlo restituire ai suoi cari che vivono in un paese molto lontano.

**Oggi ci stringiamo in un abbraccio simbolico a queste persone ed agli altri familiari quasi fossero tutti presenti a questa commemorazione.**

Un anniversario che deve esprimersi in una puntuale riflessione sui fatti che continuiamo a portarci dentro e che ha sempre animato lo spirito della comunità gigliese che con naturale sensibilità si è fatta carico di mantenerne viva la memoria degli avvenimenti occorsi durante il naufragio.

Una vicenda che ci ha causato tormenti indimenticabili ma, nonostante ciò, non abbiamo mai avuto attimi di scoraggiamento e di sconforto.

Abbiamo mantenuto solo una serena convinzione e siamo stati sempre fiduciosi che un giorno tutto questo sarebbe finito dimostrando così non solo forte impegno e manifestando, come ha recentemente affermato il Presidente del Consiglio, il volto migliore del paese.

E la gente del Giglio si è prodigata a garantire quotidianamente, con altrettanto senso di responsabilità ed operoso silenzio, le migliori condizioni per assistere e facilitare il privato che ha fin qui ben operato sebbene abbia l'esclusiva responsabilità dei lavori di rimozione.

Di fronte ad una situazione, che non abbiamo mai pensato fosse di facile e scontata risoluzione, il giusto sollievo arriva dai buoni risultati fin qui ottenuti grazie alle aziende che hanno operato in modo ineccepibile, a cui esprimo naturalmente personale gratitudine, e grazie anche al ruolo svolto dai nostri cittadini, ai quali viene da tutti riconosciuto un proverbiale equilibrio.

Insieme a loro siamo adesso in grado di intravedere una piccola luce in fondo a quel metaforico tunnel. Quella luce che oscurerà le difficoltà patite in questi ultimi due anni e che illuminerà il nuovo processo di vita sociale indicandoci il giusto percorso della ripresa e del rilancio di un intero territorio.

Per questo motivo l'Isola del Giglio e la sua gente hanno meritato il giusto riconoscimento della medaglia d'oro al merito civile assegnata lo scorso anno dal Capo dello Stato. Una medaglia che rappresenta l'orgoglio del nostro piccolo comune e che viene da noi trasformato in una costante responsabilità nella vita di tutti i giorni.

Carissimi, ripercorriamo oggi tutta la vicenda della Concordia, di questi ultimi 24 mesi, fin dallo scorso mese di settembre, con gli occhi del mondo incollati sui video che trasmettono l'operazione di raddrizzamento della Costa Concordia.

Un successo di un'operazione mai scritta nella storia della marineria e mai concepita nella storia dei recuperi navali ma assolutamente necessaria a riscattare l'immagine dell'Italia agli occhi del mondo. Senza ombra di dubbio una risposta necessaria a cancellare dalla memoria quell'enorme impatto emotivo rappresentato dal naufragio e che ha avuto una straordinaria risonanza a livello mondiale.

Un impatto emotivo che i gigliesi sono riusciti a superare, permettetemi una breve digressione etimologica, grazie al significato del loro nome, il Giglio.

Il Giglio, nel linguaggio figurato, era ed è utilizzato come simbolo in molti ambiti diversi tra loro ma associato a sentimenti o emozioni positive. E questo è il nostro sentimento. Guardare con positività al futuro e far sì che una popolazione intera possa superare tutte le avversità anche di fronte a un evento che è di gran lunga più grande di tutti e di tutto. Ed è questo che fa capire quale sia la forza di una comunità. Un popolo italiano che ancora una volta ha mostrato il meglio di sé e

ha saputo manifestare al mondo intero la migliore sinergia tra pubblico e privato, la migliore tecnologia e l'ingegneria di altissimo livello non solo per risolvere tecnicamente il problema, ma anche e soprattutto per evitare che si potesse evidenziare qualsiasi tipo di pericolo ambientale.

Ed è quanto tutti i cittadini, non solo dell'isola, sapranno ricordare di una vicenda oramai in via di conclusione.

Oggi, dopo l'importante operazione di raddrizzamento, pensiamo di essere di fronte ad una svolta e crediamo sia iniziato il conto alla rovescia per vedere finalmente la nave allontanarsi dalle acque dell'Isola del Giglio per essere poi traghettata al porto nel quale sarà smantellata.

Pensiamo di essere sulla strada giusta e di avere imboccato finalmente l'ultima curva, di una corsa ad ostacoli faticosa ed imprevedibile, prima di affrontare il rettilineo finale e traguardare così il momento più atteso.....

Tornare ad essere quelli che eravamo,

tornare alla tranquillità di sempre

anche se rimane il peso doloroso di troppe vite umane perse in quella terribile notte alle quali va oggi il nostro triste ricordo e la nostra personale preghiera.